



COMUNE DI PORTICO E SAN BENEDETTO

Area Tecnica e Lavori Pubblici

P.zza Traversari 1 - 47010 PORTICO E SAN BENEDETTO (FC) Italia

Telefono 0543 967047- Fax 0543 967243

Sito Internet: www.comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

E-mail: francesco.pretolani@comune.portico-e-san-benedetto.fc.it

Ordinanza n. 21

Portico e San Benedetto li, 04/03/2022

OGGETTO: CHIUSURA SENTIERO CAI N.409 NEL TRATTO FRA IL CENTRO ABITATO DI SAN BENEDETTO IN ALPE E LA LOCALITA' MONTE PRATO ANDREACCIO.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- il sentiero CAI 409 collega il centro abitato di San Benedetto in Alpe alla piana dei Romiti, passando per Monte Prato Andreaccio;
- i sentieri CAI 407 e CAI 409 formano un circuito, percorso dai numerosi visitatori ed escursionisti della Cascata dell'Acquacheta e della piana dei Romiti;
- il sentiero CAI 409 partendo dal centro abitato di San Benedetto presenta fin da subito vari tratti in salita molto impegnativi, inoltre a causa della varie frane e movimenti che il terreno ha subito con tempo, il percorso ha subito degli adattamenti;
- nei mesi di novembre e dicembre si sono verificati diverse precipitazioni sia di carattere piovoso e sia di carattere nevoso su tutto il territorio comunale, in particolare nella parte alta di San Benedetto;
- per tale motivo, oltre che per le sue eccezionali valenze paesaggistiche, si trova ad essere oggetto di un intenso uso da parte degli escursionisti sia esperti che principianti, nonostante le difficoltà oggettive dovute alla sua orografia;
- il protrarsi della situazione sopra descritta ha causato un repentino deterioramento delle condizioni manutentive del sentiero CAI 409, con due ordini di problemi: il primo legato alla conservazione del bene, l'altro legato alla pubblica sicurezza. Nel primo caso, il protrarsi di tale situazione senza importante intervento riparatorio, potrebbe compromettere in maniera seria l'immagine del manufatto e la conservazione. Nel secondo caso, le precarie condizioni manutentive, legate alla naturale difficoltà del tracciato, rendono lo stesso pericoloso e non più idoneo all'uso da parte dei turisti, nella maggior parte dei casi non escursionisti esperti, privi delle basilari nozioni e dotazioni per l'escursione;

VISTO che durante il sopralluogo da parte di personale dell'Ufficio Tecnico del Comune, mirato a valutare le condizioni manutentive del sentiero, è stato accertato lo stato di compromissione, con la conseguente incidenza sulla sicurezza da parte degli utilizzatori;

CONSIDERATO che le condizioni del sentiero, così come sopra esposto, rappresentano un serio pericolo per la pubblica incolumità e per la conservazione del bene stesso;

VISTO che nel caso di specie ricorrono le condizioni di interesse pubblico di cui all'art. 54 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n.267;

ORDINA

A partire da oggi, 4 marzo 2022, la chiusura del sentiero CAI 409, dal centro abitato di San Benedetto in Alpe alla località Monte Prato Andreaccio.

La presente ordinanza avrà valore fino a quando non siano eseguiti i lavori di messa in sicurezza e il ripristino della normale percorribilità del tratto del sentiero sopraindicato.

AVVERTE

- Che il provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR della Regione Emilia – Romagna entro il termine di sessanta (60) giorni decorrenti dalla notifica o comunque dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari, ovvero con ricorso straordinario al Prefetto entro 30 giorni decorrenti dal medesimo termine;
- Che il Responsabile del procedimento amministrativo per il presente atto è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico.

DISPONE

Che sia esposta opportuna cartellonistica informativa sulla situazione in atto;

Che siano poste delle barriere fisiche all'imbocco del sentiero nell'abitato di San Benedetto in Alpe e in località Monte Prato Andreaccio atte ad impedire l'accesso;

Che copia della presente ordinanza venga trasmessa:

- alla Prefettura di Forlì – Cesena
- al Comando Legione Carabinieri di Portico di Romagna;
- al Comando Legione Carabinieri – Corpo Forestale stazione San Benedetto in Alpe;
- al Parco Nazionale Foreste Casentinesi;
- all'Ufficio di Polizia Municipale.

E' fatto obbligo a chiunque di osservare e far osservare la presente ordinanza.



IL SINDACO

Maurizio Monti